



# SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

## PUNTO A: identificazione del rischio corruzione<sup>1</sup>

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE <sup>2</sup>	TIPOLOGIA DI PROCESSI <sup>2</sup>	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO <sup>3</sup>	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT <sup>4</sup>	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>2. Affidamento di lavori, servizi e forniture</b>	- Definizione dell'oggetto dell'affidamento. - Individuazione dello strumento per l'affidamento	Direzione Generale Istituto Superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione Divisione I	Individuazione caratteristiche dell'oggetto dell'affidamento e della relativa procedura di acquisizione	Scheda tecnica e promemoria autorizzativo	D.lvo 163/2006	Divisione I, competente in materia di acquisizione di beni servizi e lavori
SCHEMA EVENTI RISCHIOSI						
FASI DEL PROCESSO <sup>5</sup>	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE <sup>6</sup>	RISCHIO/EVENTO <sup>7</sup>	MODALITÀ DI COMPORTAMENTO <sup>8</sup> (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO <sup>9</sup> (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI <sup>10</sup>	
1.Predisposizione della scheda tecnica	Dirigente divisione Acquirente	Possibilità che l'indagine di mercato sia artatamente orientata verso particolari aziende.	Evidenziando caratteristiche del prodotto non strettamente necessarie, facendole passare come esclusive, restringendo così il campo della scelta dei fornitori.	L'ambito organizzativo può considerarsi interno nella misura dell'80%, il restante 20% può essere addebitato a rapporti di familiarità con fornitori.	Monopolio delle competenze tecniche della divisione acquirente	
2.Individuazione della procedura affidamento e predisposizione promemoria	Responsabile del procedimento	Possibilità che tra i dispositivi normativi sia scelto quello che presenta minori vincoli.	Giustificando la trattativa privata evidenziando l'esclusività di un prodotto o di sue caratteristiche, evitando procedure di gara	Ambito organizzativo interamente interno	Eccessiva regolamentazione, monopolio delle competenze amministrative	



## PUNTO B: ponderazione e analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

### EVENTO/RISCHIO

Possibilità che l'indagine di mercato sia artatamente orientata verso particolari aziende.

### MOTIVAZIONE

In quanto maggiormente determinante per favorire un singolo fornitore a scapito di altri

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo <sup>1</sup>	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico <sup>2</sup>	1
Complessità del processo <sup>3</sup>	1	Impatto reputazionale <sup>4</sup>	0
Valore economico <sup>5</sup>	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine <sup>6</sup>	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli <sup>7</sup>	2		
<i>Totale</i>	<b>17</b>	<i>Totale</i>	<b>4</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2,83</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,00</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = **2,83**



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI

\*\*\*\*\*

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,  
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner***

.....

.....

.....

.....

.....

.....



## PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti<sup>1</sup>

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: .....					
MISURE ESISTENTI <sup>1</sup>	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC <sup>1</sup>	FATTORE ABILITANTE <sup>2</sup>	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) <sup>3</sup>	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA <sup>4</sup>	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO



## PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori<sup>1</sup> (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)